

IL LIBO

Tre aree in quest'oasi di pace concepita dagli architetti Luigi de Palma e Martino Pinto in uno stile che coniuga atmosfere orientali e mediterranee

La filosofia del Trappeto: rigorosamente Zen

L'estate non è finita dove l'esotismo dei colori si sposa con giardini giapponesi e prezzi contenuti

Nella zona bar si respira un'atmosfera mediterranea che si meschia con la filosofia dei giardini zen. E pochi metri più in là, dove l'ambientazione cambia, c'è la possibilità di viaggiare idealmente nel passato, che si concretizza con cabine stile anni Trenta, periodo in cui i lidi erano luoghi così perfino per i reali.

Il Trappeto, lido in zona Capolupo, è un chilometro da Savelli, dove l'estate non è ancora finita, ha il fascino di un luogo di ritrovo intercultuale. Ed è un'oasi di pace e relax suddivisa in tre grandi aree, curate nel design dallo studio degli architetti Luigi de Palma e Martino Pinto, entrambi di Fasano.

C'è, innanzitutto, la «sea lounge», immersa nel verde con cabine-spiaggetto distribuite intorno allo spazio piscina e concepite come microarchitettura mediterranea in chiave fashion, con richiami alla pittura contemporanea di Matisse e Gauguin, di cui c'è traccia anche

nell'esotismo dei colori. Tinte pastello vivaci che trasmettono la serenità del Mediterraneo, ma con una struttura lineare e semplice come nei disegni dei bambini, sullo stile delle casette disposte lungo i fiordi dei paesi nordici.

Fra il bar e la piscina ci sono disseminate anche una decina di tende con lante che danno ombra ad altrettanti salottini informali, dallo stile etnico minimal. La piscina, posta sotto la pineta, è circondata da pedane in legno rialzate su cui si dispongono confortevoli lettini in vimini, con ombreggiante integrato.

La seconda area prevede il «percorso multisensoriale», posto fra la «sea lounge» e la spiaggia. Una passerella, delineata da ciottoli di pietra levigati, vasche con papiri, fontane e monofore (da cui si intravedono piante di felci d'India) che conduce al mare color smeraldo, mentre si attraversa la pace del suggestivo giardino zen. La passeggiata risulta rigenerante grazie ai

suoni che riproducono nell'aria quelli propri della natura.

L'ultima area è caratterizzata da angoli dai tagli arabeggianti simili ad una casbah, che con ombrelloni in

canna d'Africa, micro gazebo a ridosso delle dune dotate di lettini in legno naturale (dove si serve frutta e champagne per momenti esclusivi), fanno approdare in spiaggia l'idea dei privé, solitamente protagonisti delle notti in discoteca. La novità è rappresentata da due grandi tende beduine, che regalano

un tocco più chic all'ambiente, arricchito fra bianchi teli e arredato con preziose sedute di antiquariato orientale, fra avvolgenti cuscini su tappeti in corda.

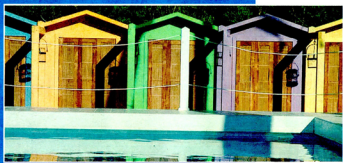
Di giorno, spiaggia attrezzata, con bar, massaggi e piccolo ristorante in una distesa di sabbia dorata e macchie verdi. Ogni sera, il divertimento incontra il benessere, profumi inebrianti accompagnano le sonorità coinvolgenti degli intrattenimenti musicali e delle esibizioni dal vivo.

Il venerdì è dedicato ai concerti con gruppi locali e cover band nazionali e internazionali. E ogni sabato di set e performance artistiche, mentre la domenica diventa protagonista l'happi hour in piscina, a partire dalle 19.

Iniziano presto le serate del Trappeto lido, perché per divertirsi non è necessario tirare sino a tarda notte. Per una serata si spendono dai 15 ai 20 euro, mentre per lettini, sdrai e ombrelloni 14.

Per informazioni telefonare allo 086.69.09.111 oppure al 336.71.78.71.

**Mariangela Pollesio
Donatella Romagnolo**



ALLA RICERCA DI UNA PACE CONTEMPLATIVA

Come monaci nel «karesansui»

L'usanza dei giardini in sabbia e pietra venne introdotta in Giappone dalla Cina e dalla Corea. Ma furono i monaci zen a creare il karesansui, il giardino zen, appunto. Che si trasforma quotidianamente seguendo e riflettendo il costante tramandare dell'universo, in un contesto di grande pace, silenzio e armonia.

I sacerdoti Zen hanno poi assegnato al karesansui la finalità di aiutare alla comprensione più profonda dello Zen e dei suoi principi base che hanno successivamente portato alla creazione del kansho-nwa, ovvero i giardini della contemplazione.

M. Pol.



FASHION

In alto, le caratteristiche cabine situate intorno alla piscina del Trappeto. Concepite come microarchitettura mediterranea in chiave fashion, richiamano nei colori pastello la pittura esotica di Matisse e Gauguin. Accanto, un angolo relax concepito in stile etnico con grandi tende e confortevoli lettini in legno naturale

IN PERFETTA ARMONIA SONORA

Con l'irrinunciabile musica lounge

La musica è uno degli ingredienti base del Trappeto, che adotta esclusivamente sonorità lounge. Del resto questa musica si sposa perfettamente con le atmosfere del lido. Sinonimo di distensione, si riferisce a uno stile musicale pieno di ambientazioni raffinate, accoglienti e di lusso. Uno stile divertente e piacevole all'ascolto, esploso in Europa nella seconda metà degli anni Novanta ma con origini che affondano le radici nella metà degli anni Cinquanta, durante il periodo del soft jazz, della cocktail music e dell'easy listening.

D. Rom.